

## Riflessioni di fine anno

# Anno 2017: La nostra cultura è a rischio. Occorre il dono della Sapienza

GIACOMO FALCONI\*

**I**l 2017 che volge al termine è da considerare un anno disastroso. Il mondo evolve di male in peggio. I diritti umani sono ignorati da troppi Stati, la dignità e la libertà della persona umana non considerata da molti. Assistiamo ad un disonorante silenzio sui cristiani perseguitati. Nonostante il progresso e la civilizzazione si sviluppino ancora dittature che calpestano i diritti dei popoli. La strisciante corruzione e la povertà che non diminuisce, unitamente alle guerre, sono le cause dell'esodo di profughi senza precedenti. Organizzazioni di delinquenti, disumane e criminali, sottopongono questi sventurati ad ogni sorta di angherie e sono la causa di tragedie nel mar Mediterraneo. Cooperazione e fiducia sono nell'ombra. Per contro, dilaga il terrorismo.

Solo la Colombia ha ritrovato la pace dopo 53 anni di guerra civile.

## «I giudici ci ridiano le nostre leggi»

Il radiogiornale delle 12.30 del giorno di Pentecoste 4 giugno 2017, informava sull'attentato di Manchester e il radiocronista riportava le molteplici reazioni.

Tra queste, una mi ha colpito particolarmente: «Che i giudici ci ridiano le nostre leggi».

È un grido d'allarme di chi vive in regioni dove si verificano cambiamenti nelle regole del vivere quotidiano e assiste, impotente, alla costante perdita della propria identità. È uno sfogo spontaneo che suona come campana a morto per le nostre leggi.

Non ricordo chi l'avesse pronunciata, ma ciò non ha importanza, perché questa frase è emblematica del come si vive in certe (troppe) regioni dell'Europa.



## Coerenza con la situazione attuale

«Al momento non v'è alcuna necessità di legiferare a livello federale sui simboli religiosi». È la risposta del Consiglio federale ad un postulato del consigliere nazionale Thomas Aeschi (UDC) (GdP 10 giugno 2017).

Sulla stessa pagina il quotidiano riportava la notizia: «Anche in Austria, proibito il velo integrale». Due modi differenti di considerare la situazione attuale. La decisione del Consiglio federale si è basata sul rapporto di un gruppo di lavoro di esperti, che hanno coinvolto anche l'Università di Friburgo. Decisione quindi sicuramente coerente con l'attuale situazione in Svizzera.

## «Vox populi, vox Dei»

Il sondaggio del Blick del 27.08.2017, circa il rapporto con l'Islam, ha rilevato una situazione sorprendente per l'alto numero di coloro che hanno espresso «paura» (parola usata nel sondaggio). Paura al riguardo della irrispettosa ingerenza nelle nostre regole comunitarie. Paura per il tergiversare delle nostre Autorità, invece di agire in modo risoluto.

Le maggiori preoccupazioni degli Svizzeri sono risultate essere:

- finanziamento delle moschee e attività nelle stesse,
- formazione degli imam e controllo delle loro prediche,
- il salafismo andrebbe vietato,
- atteggiamento troppo remissivo nei confronti del radicalismo religioso.

Inoltre, le notizie riguardanti le celle jihadiste svizzere, i matrimoni forzati, il non rispetto di regole scolastiche, la distribuzione del corano, per poi arrivare a ritenere un diritto l'imam nell'esercito, altro non fanno che minare la credibilità e aumentare la diffidenza.

«Vox populi, vox Dei». Se non si ascolta, si farà risentire appena si ri-

presenterà l'occasione, che potrebbe essere l'iniziativa di turno.

Con una certa frequenza ci è dato di apprendere, da associazioni, organizzazioni, e addirittura da consiglieri nazionali, valutazioni negative, ambigue, dubbiose su principi riguardanti la nostra storia. Sono posizioni legittime (siamo in democrazia), comunque fuorvianti e mirate, deliberatamente con lo scopo d'intaccare l'importanza dei nostri valori storici e democratici, nonché l'immagine della Patria.

E come interpretare gli oltraggi ad alta quota, contro le croci sulle cime delle montagne? Ultima in ordine di tempo sul Dent d'Hérens, cima di 4171 metri, sul confine tra Vallese e Italia. Queste croci che svettano sulle cime sono testimoni della volontà popolare. Invitano l'escursionista ad elevare lo spirito, a contemplare lo spazio infinito e ascoltarne il silenzio.

Sono atti questi, incivili, ripugnanti che offendono la comunità civile tutta, sia essa di credenti o di non credenti.

Non è forse tutto ciò sufficiente per ritenere legittima qualche preoccupazione per il futuro del nostro Paese?

## E la situazione in Europa?

Se in Svizzera la situazione è preoccupante, in Europa è da considerare tragica. Lo scenario della storia dei popoli, all'inizio del terzo millennio, ha previsto in Europa l'incontro tra due culture: quella occidentale e quella medio-orientale. In questo incontro cruciale della storia, l'Europa deve ritrovare e mostrare le sue radici di vita e di fede. L'incontro (purtroppo) è degenerato in scontro. Le mire espansionistiche del passato (Spagna fino all'anno 1000 circa, Vienna 1683, Impero Ottomano 1922) sono presenti ancora oggi nell'Islam, confermate da Gheddafi a suo tempo e dal presidente turco Erdogan recentemente. Alcuni Stati arabi sostengono la diffusione dell'Islam radicale. In molte città europee come Parigi, Bruxelles, Londra, Stoc-

colma, Berlino si sono formati quartieri dove vige la legge islamica e vengono reclutati i jihadisti. Con una certa frequenza, la stampa porta articoli di giornalisti ben documentati in merito e non possiamo non rimanere turbati della situazione «fuori controllo» da parte delle Autorità.

Leggiamo nell'intervista di Stefano Piazza sulle «No Go Zone svedesi» (CdT 26.07.2017). «Gli stranieri pur trovando assistenza e casa, non si integrano. Importano il loro sistema di valori, il loro modo di vestire, la loro lingua, la loro religione». La convivenza richiede reciprocità, ma ciò non si riscontra.

Il 7 ottobre 2017 in Polonia ha avuto luogo l'iniziativa contro l'islamizzazione dell'Europa, denominata «Rosario ai confini». L'evento ha superato di gran lunga le aspettative degli organizzatori. Milioni di persone, in tutta la Polonia, hanno partecipato al rosario collettivo per «la pace e la difesa dell'Europa cristiana». Evento questo che dice chiaramente quale sia lo stato d'animo della popolazione in tutta Europa.

### La nostra libertà è appartata

È di assoluta attualità, la frase di Giuseppe Motta (Svitto 14.11.1915) allora Presidente della Confederazione: «La libertà individuale abusa di sé stessa quando non tiene conto degli interessi della comunità».

In nome della libertà religiosa «dell'altro», appellandosi al rispetto dei diritti di ogni persona, si stabilisce un modo di agire che mette in disparte la nostra stessa religione. Le nostre tradizioni vengono offuscate, se non addirittura cancellate, gli usi e i costumi sovvertiti. I nostri valori, il nostro vivere sociale, la nostra quotidianità, vengono «ingabbiati». I diritti comunitari non vanno sminuiti per rispettare quelli di un solo individuo. È questione di correttezza sociale e di coerenza con i principi del nostro sistema democratico.

Viviamo una situazione di libertà difforme, che genera disuguaglianza nella libertà stessa.

### La nostra cultura è a rischio

Il disordine mondiale è noto a tutti. Gorbaciov, esprimendosi sulla scomparsa del suo amico Kohl, ebbe a dire:

«... la situazione internazionale è pericolosamente tesa. L'orizzonte politico si presenta cupo e minaccioso».

Anche se al momento non v'è alcuna necessità, non sarebbe un atto di prevenzione cautelativo quello di legiferare a livello federale sui simboli religiosi?

Fissare i propri principi alle leggi è garanzia di sopravvivenza e univocità di applicazione. Sarebbe buona cosa non limitarsi a fissare uni-

camente i simboli religiosi, che sono le nostre origini (e quelle dell'Europa), ma anche i valori democratici più importanti acquisiti in secoli di storia.

Ancoriamo quindi nelle leggi i nostri simboli religiosi. Tuteliamo, senza indugi, i valori di democrazia e di libertà che ci contraddistinguono, perché **la nostra cultura è a rischio**.

### Occorre il dono della Sapienza

Dagli articoli di esperti conoscitori del mondo arabo, che di tanto in tanto possiamo leggere sulla stampa, si deduce chiaramente che la legge islamica, la «sharia» e la democrazia non possono convivere.

*La convivenza pacifica fra le due culture, medio-orientale e occidentale,*



*può avvenire a una sola e chiara condizione: il rispetto dei diritti umani.*

**Lo sforzo va fatto da ambo le parti, perché vi sono dei principi irrinunciabili in fatto di convivenza e rispetto del prossimo.**

Per la cultura medio orientale: libertà di coscienza, uguaglianza tra uomini e donne, laicità dello Stato, rispetto delle regole democratiche, sono i grandi problemi da riconsiderare.

Alla cultura occidentale spetta il compito di recuperare i valori cristiani e quei principi morali troppo trascurati, specialmente nell'ambito della finanza (il senso della misura), dei costumi (nel senso di svestirsi) e del lavoro (l'etica).

L'ostacolo è grande per ambedue, ma la sfida non è impossibile agli uomini di buona volontà.

Ricorre il 600.º anniversario della nascita del nostro patrono San Nicolao della Flüe. Rivolgiamoci a Lui affinché faccia generare nelle menti quel dono che permetta alle genti una conoscenza razionale delle cose e una equilibrata prudenza nel distinguere bene e male, lecito e illecito, utile e dannoso: il dono della **SAPIENZA**. ■

*\*presidente cantonale di GenerazionePiù*

**Invito ai SOCI DI TUTTE LE SEZIONI - Giovedì 18 gennaio 2018, ore 14.30  
POMERIGGIO AL MUSEO  
Visita guidata alla mostra «Divina creatura»  
Pinacoteca Züst - Rancate**

La mostra vuole testimoniare il cambio di paradigma nella storia del costume femminile in Europa. L'evoluzione dell'abbigliamento della donna è il segno di una evoluzione nel ruolo, e ne fa una protagonista al di fuori delle pareti domestiche.

Non lasciamoci sfuggire l'occasione per scoprire gli artisti che hanno voluto cogliere queste testimonianze.

Costo: fr. 10.- (con Carta Raiffeisen fr.5.-) salvo cambiamenti.

Ritrovo sul posto. Al termine bibita offerta.

Iscrizioni: entro il 12 gennaio, segretariato del Mendrisiotto, tel 091 640 51 11.



## Agenda Centro diurno Lugano

➔ **Pranziamo insieme.** Desiderate pranzare in compagnia? Nel nostro Centro diurno, potete farlo a soli 12.- franchi più bibite. I pasti, preparati dall'albergo Ceresio, comprendono un primo, un secondo e un dessert. Il menu è pubblicato al nostro albo e sul sito Internet [www.generazionepiu.ch](http://www.generazionepiu.ch) Iscrizioni: entro le ore 12.00 del giorno precedente. Per il lunedì l'iscrizione va fatta entro il sabato precedente, ore 12.00.

➔ **Martedì 28 novembre, ore 14.15, Conferenza religiosa. Tempo d'Avvento, tempo di vigile attesa, di gioia speranza e di preghiera, per preparare il cuore ad accogliere Gesù, il Figlio di Dio, che dona la salvezza!** Relatore Don René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano. Conferenza aperta a tutti. Al termine merenda offerta.

➔ **Atelier cucina e aperitivo:** speciale dolci... e non solo. Siete abili in cucina e disponibili a condividere le vostre preziose ricette? Vi aspettiamo ogni primo venerdì del mese **dalle 09.00 alle 11.00** al Centro diurno per preparare deliziosi cake, torte, biscotti e leccornie salate. E sempre ogni primo venerdì del mese aperitivo dalle 11.00 alle 12.00. **Prossimo appuntamento venerdì 1° dicembre.** Per iscrizione all'atelier cucina contattare Vitina, Donatella o Marco.



➔ **Proiezione film, Una storia vera, martedì 5 dicembre, ore 14.15.** Un film di David Lynch. Con Sissy Spacek, Harry Dean Stanton, Richard Farnsworth, Eve-

rett McGill...1999, 111 minuti. È la vera storia di un 73enne deciso a far visita al fratello. I due non hanno mai avuto un grande rapporto. Alvin decide di affrontare il viaggio, intenzione che crea le giuste angosce alla figlia Rose. Ma il vecchio è irremovibile. Il viaggio non è facile, il mezzo che ha scelto è un trattore piuttosto malconcio e la strada è lunga da Laurens nell'Iowa a Mt. Zion nel Wisconsin. Molti gli incontri, compresa una coppia stralunata di fratelli meccanici. *Recensione a cura di mymovies.it* Segue merenda con torta offerta.

➔ **Martedì 12 dicembre Pranzo di Natale, ore 11.30 albergo Ceresio, Lugano.** Menu: *Aperitivo- Paté in crosta e insalata Waldorf - Risotto con büscion e rucola - Spalla di maiale al merlot bianco - patate lionesi - carote e piselli - Panna cotta ai frutti esotici.* Segue lotteria con ricchi premi. **Costo a persona: fr. 45.-** (inclusi aperitivo, bevande, panettone e spumante). Iscrizioni **da subito** al segretariato sezionale, tel. 091 910 20 21, al più tardi entro il 5 dicembre.



➔ **Giovedì 21 dicembre, dalle ore 14.00 Panettonata in musica e scambio degli auguri.** Gino Castriano ci allieterà con la sua musica.

➔ **Mercoledì 14 marzo 2018, Evento particolare al LAC, Bianco su Bianco con la compagnia Finzi Pasca.**

## GenerazionePiù

in collaborazione con il CFP-OCST propone, all'interno del Gruppo Dialogo un momento d'incontro sul tema

### Il Pregiudizio

**Venerdì 15 dicembre dalle 15.00 alle 16.30**

Centro diurno Lugano



immagine da [ilgiornaleoff.ilgiornale.it](http://ilgiornaleoff.ilgiornale.it)

Con Paolo Cicale

**Pomeriggio di sensibilizzazione**  
**Giovedì 30 novembre, ore 14.00**  
Centro diurno

### Essere automobilisti e pedoni dopo i 60 anni

Con l'età le capacità fisiche diminuiscono progressivamente con possibili conseguenze sulla guida. Tuttavia esistono degli accorgimenti per continuare a spostarsi in tutta serenità.

In questo pomeriggio di promozione della sicurezza stradale due agenti della Polizia cantonale forniranno raccomandazioni utili su come comportarsi nel traffico stradale, sia come pedoni che come ciclisti (anche con biciclette elettriche) o automobilisti. Verranno riprese anche alcune importanti normative in materia di circolazione stradale al fine di migliorare la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

In collaborazione con **PRO SENECTUTE**

## Prepariamo assieme i biscotti di Natale

Venite al nostro Centro diurno dove troverete un'allegria compagnia con la quale impastare, formare, cuocere e non da ultimo gustare deliziosi biscotti dai sapori natalizi. Ci incontriamo

**lunedì 11 dicembre, mattino e pomeriggio fino alle ore 16.30**

A mezzogiorno verrà servito uno spuntino.

Chi desidera proporre le proprie ricette è invitato a consegnare agli animatori entro il 30 novembre affinché possano procurare gli ingredienti.



## Voci solidali per la pace

**Giovedì 7 dicembre, dalle ore 20.00**

**Chiesa S. Antonio a Lugano**

Siamo lieti di proporvi in collaborazione con i Kolping Singers di Lugano l'imperdibile concerto solidale «Voci solidali per la pace». Un repertorio dedicato all'interpretazione dei più famosi brani Gospel & Spiritual che ci faranno vivere un'emozione unica! Il concerto sarà ad offerta libera!



## Sezione di Lugano

## Visita alla Cattedrale di San Lorenzo

Un centinaio di associati si è ritrovato sul «terrazzo di Lugano» per partecipare alla messa celebrata da don Emanuele di Marco, seguita da una visita guidata della rinnovata cattedrale di San Lorenzo. Al termine ai partecipanti è stata offerta una merenda presso l'Oratorio (anch'esso rinnovato) di Piazza San Rocco.

Tante sarebbero le cose da dire ma crediamo che le immagini parlino da sole e che possano essere di stimolo per una visita individuale. Ci limitiamo a dare qualche informazione generale.

Arroccata sopra il centro storico, la Cattedrale di Lugano è attestata fin dall'Alto Medioevo (818). Già chiesa plebana e collegiata, è sede del Vescovo incaricato della cura delle terre ticinesi dal 1888. Caratterizzata da una pregiata facciata rinascimentale (uno dei capolavori del Rinascimento

lombardo), ha un impianto romano ed è abbellita da una serie di affreschi del 13° secolo.

A inizio Novecento fu promosso un importante restauro globale che diede unità all'edificio (1906-1910). Ma alla fine del secolo, la salvaguardia della struttura dal crescente stato di degrado, nonché le nuove esigenze liturgiche, imposero un nuovo importante intervento. Vista l'ampiezza dell'opera, si decise di procedere in due tappe. La prima venne eseguita fra il 2000 e il 2004 e coinvolse i tetti, il campanile, la facciata e la cappella votiva della Madonna delle Grazie (voluta dai Luganesi nel 1473, come ringraziamento per la fine della

peste).

Nel 2011 iniziò la seconda tappa, quella dei restauri interni, con il rifacimento dell'arredo liturgico e un'approfondita pulizia dei decori, ora conclusa. ■



## Mercatini di Natale

➔ **Bremgarten, giovedì 7 dicembre.** Partenza ore 06.30 Posteggio Cornaredo (lato fiume). Posteggi gratuiti (limitati) a Cornaredo su richiesta; ore 06.45 P.le Besso/Via Basilea (lato nord stazione FFS). **Costo a persona:** fr. 60.- (da pagare direttamente sul pullman) viaggio in torpedone ARL. **ISCRIZIONI:** C. Righetti, tel. 079 327 93 24, o Gen.Più, tel. 091 910 20 21, da subito.



## Agenda

### Bellinzona

➔ Venerdì 24 novembre, 1° e 15 dicembre, ore 14.00, **Prove del Coro**, Centro Vita Serena, Giubiasco.

➔ Venerdì 15 dicembre, ore 15.00, **Panettonata**, Centro vita Serena, Giubiasco. Scambio degli auguri di fine anno.

### Locarno

➔ Martedì 5 dicembre, ore 11.45, **Pranzo mensile**, ristorante pizzeria ROBINIA, v. Balestra 40 (fermata bus 2-Sacra Famiglia). Costo: fr. 15.- (esclusi bibite e caffè). Benvenute le persone dai 60 anni in su, non solo soci. Iscrizioni: Rita Pedrotti, tel. 091 743 43 50 (almeno 3 giorni di anticipo). In casi eccezionali è possibile rivolgersi al ristorante.

➔ Martedì 12 dicembre, ore 14.30, **Tombola e panettonata**, Centro Sant'Antonio-Locarno.

➔ Sabato 14 gennaio 2018, Pranzo dell'amicizia, ristorante «Al Parco».

### Lugano

➔ vedere Agenda Centro diurno

### Mendrisio

➔ Giovedì 23 novembre, ore 14.30, **Conferenza** con Claudio Premoli, Arciprete di Mendrisio e professore di storia dell'arte. *Il tema sarà legato alla storia dell'arte.* Segue merenda offerta. Oratorio Santa Maria, Mendrisio.

➔ Sabato 2 dicembre, dalle ore 11.00, **Festa natalizia**, Centro scolastico Castel San Pietro. Ore 11.00 accoglienza, aperitivo, saluto della presidenza. Ore 12.30 pranzo. Menu: *tortellini in brodo-bollito misto con verdure, salsa verde e mostarda-formaggio-sorbetto. Vino, acqua minerale, caffè.* Ore 14.00 parte ufficiale e ricreativa: esibizioni del coro sezionale, festeggiamento compleanni (80°, 85°, 90° e oltre). Estrazione riffa Buona azione natalizia. Ore 16.00 Auguri con panettone e spumante. Costo fr. 50.- per persona, inclusi 10 biglietti della riffa. Iscrizione obbligatoria allo 091 640 51 11.

➔ Giovedì 18 gennaio 2018, ore 14.30,

Pomeriggio al Museo. Visita guidata alla mostra «Divina creatura», Pinacoteca Züst - Rancate.

### Tre Valli

➔ Lunedì 11 dicembre Festa prenatalizia, Sala Multiuso, Bodio. Ore 11.25 ritrovo Chiesa Santo Stefano a Bodio, ore 11.30 S. Messa in suffragio dei soci defunti, ore 12.30 pranzo Sala Multiuso di Bodio. Menu: *Antipasto d'autunno-Lasagne ai porri e cipollotti-Roast beef all'inglese-Contorni vari-Dessert fantasia. Vino - Acqua - Caffè.* Pomeriggio ricreativo rallegrato dalla «nostra» Bandella Briosa, tombola con ricchi premi. Grazie ai contributi degli «sponsor», la quota di partecipazione è

contenuta. Sono invitati anche non soci e simpatizzanti, la loro presenza sarà molto gradita! Prezzo per persona fr. 45.-, non soci e simpatizzanti fr. 65.- (inclusi pranzo, bibite e trasporto). Iscrizioni: entro il 6 dicembre allo 091 873 01 20.

